

ATLETICA Dopo la vittoria dell'etiope Melese nell'edizione 2004, la Diecimiglia del Garda è stata dominata dai keniani: successo a Chebet

Navazzo torna provincia del Kenya

Antonelli ottavo e primo degli italiani. Tra le donne si impone la Jepchumba



L'arrivo a braccia alzate di Peter Chebet Kiplagat (Reporter)

Luciano Zanardini
NAVAZZO DI GARGNANO

Kenya, Kenya, Kenya, Kenya. Le prime quattro posizioni hanno un unico riferimento geografico.

Peter Chebet Kiplagat in 48'28", tenendo una media di tre minuti al chilometro, ha vinto ieri a Navazzo di Gargnano con una facilità disarmante la trentaduesima Diecimiglia del Garda, l'evento organizzato dal Gruppo sportivo Montegargnano, e ha bissato così il successo del 2001; a dieci secondi, dopo essersi staccato sull'ultima salita, è giunto il compagno di fuga Tuitoek Simion Kiprop. Il superfavorito Michael Rotich Kosgei, che in questa stagione può vantare l'accoppiata mezza maratona-maratona di Parigi, si è dovuto accontentare della terza posizione, davanti a Benjamin Kemboi.

Il vento nell'aria e soprattutto nella corsa. Se riesce difficile pensare al vento in una giornata di agosto, è sicuramente meno proibitivo pensare al tradizionale vento keniano che tutto spazza e tutto ridimensiona. E così, dopo un solo anno di dominio etiope - nel 2004 vinse Gashaw Melese - sulla Diecimiglia torna a sventolare la bandiera keniana.

La partenza della categoria Assoluti è stata data alle 11,30: due differenti percorsi per gli uomini, dieci miglia, e per le donne, impegnate su una distanza più breve, pari a cinque miglia. L'assenza del sole sulle strade di Navazzo ha permesso agli atleti di tenere un buon ritmo e di realizzare tempi di tutto rispetto.

Kiplagat entra così con due successi nella storia della Diecimiglia del Garda, storia che ha avuto l'onore di ospitare nel tempo atleti del calibro di Gelindo Bordin (oro nella Maratona di Seul 1988), Paul Tergat (argento ai giochi olimpici del 1996 e del 2000 nei 10.000, e primatista mondiale della maratona), Moses Tanui e molti altri ancora.

Il treno keniano ha dominato l'edizione di quest'anno, solo il bravo Roberto Antonelli ha saputo inizialmente tenere testa ai battistrada africani; il bedizolese della Legnami Pellegrinelli ha incominciato a perdere terreno al termine del terzo giro ed ha concluso in ottava posizione, primo degli italiani. Il secondo e il terzo degli italiani, Tommaso Vaccina (Cus Pavia) e Riccardo Baggia (Atl. Valli di Non e di Sole), si sono classificati rispettivamente decimo e undicesimo.

In campo femminile la keniana Rose Jephumba ha chiuso al primo posto in 27'22" davanti alle due atlete della Corradini Rubiera, Ivana Iozzia e Daniela Paterlini. La Paterlini ha battuto in una volata entusiasmante la nostra (è emiliana di nascita, ma bresciana d'adozione) Monica Morstofolini, azzurra di corsa in montagna dell'Atletica Fly Flot; quinta posizione per l'altra bresciana Asha Tonolini (Atletica Brescia), che ha preceduto la vincitrice delle maratone di Brescia e Parigi del 2003, Simona Viola, portacolore della Fanfulla Lodigiana.

L'evento sportivo è stato funestato dalla morte di Giuseppe Plantoni, tesserato per l'Atletica Vighenzi, colpito da malore durante la consueta non competitiva di apertura della manifestazione. Ulteriori approfondimenti all'interno delle pagine di cronaca.

CLASSIFICA MASCHILE

1) Peter Chebet Kiplagat (Kenya)	48'20"
2) Tuitoek Simion Kiprop (Kenya)	48'30"
3) Michael Rotich Kosgey (Kenya)	49'03"
4) Benjamin Kemboi (Kenya)	49'09"
5) Gebo Burka (Etiopia)	50'41"
6) Saaid Ribaag (Atl. Recanati Co.Ma.Graf)	50'58"
7) Ahmed Nasef (S.G. Monzese Forti e Liberi)	51'15"
8) Roberto Antonelli (G.P. Legnami Pellegrinelli)	51'23"
9) Nelson Mrashan (Tanzania)	52'13"
10) Tommaso Vaccina (Cus Pavia)	52'17"
11) Riccardo Baggia (Atl. Valli di Non e di Sole)	52'22"
12) Elio Belluschi (Atl. Arcisate Crestani)	52'28"
13) Adriano Pinamonti (Atl. Valli di Non e di Sole)	52'33"
14) Davide Boroni (Atl. Csr Brescia)	52'43"
15) Roberto Sopini (Atl. Csr Brescia)	53'37"
16) Luca Mura (Atl. Csr Brescia)	53'54"



Il bresciano Roberto Antonelli, ottavo e primo degli italiani

CLASSIFICA FEMMINILE

1) Rose Jephumba (Kenya)	27'22"
2) Ivana Iozzia (Corradini Rubiera)	28'02"
3) Daniela Paterlini (Corradini Rubiera)	28'52"
4) Monica Morstofolini (Atl. Fly Flot)	28'56"
5) Asha Tonolini (Atl. Brescia 1950)	29'17"
6) Simona Viola (N. Atl. Fanfulla Lodigiana)	29'53"
7) Stefania Disconzi (Atl. New Foods Verona)	30'11"
8) Peris Poywo (Kenya)	31'12"
9) Daniela Majer (Atl. Bergamo 1959)	32'08"
10) Barbara Castellaneta (Felter Sport Puegnago)	32'29"
11) Eva Neznama (N. Atl. Fanfulla Lodigiana)	34'36"
12) Daniela Papetti (Art Commerciale)	34'59"



La vincitrice Rose Jephumba in azione

La quarantaduesima edizione della corsa in montagna camuna va al trentacinquenne bellunese, che non ha avuto rivali sui 10.310 metri di gara

Un vincitore... Gaiardo per la Malonno-Fletta

Ottimo secondo posto per il bresciano Marco Rinaldi. Meno netto il successo in campo femminile di Elisa Desco

Paolo Testini

MALONNO

Si è svolta ieri la quarantaduesima edizione della classicissima «Malonno-Fletta, Memorial Giovanni Bianchi», la seconda manifestazione di corsa in montagna per longevità in Italia, che si svolge ogni anno senza interruzioni dal lontano 1964. Le condizioni meteorologiche - cielo sereno e temperatura costante attorno ai 25 gradi - hanno consentito ai quasi 250 partecipanti di esprimersi al meglio sul tracciato, che si snodava sulle montagne sopra Malonno fino all'arrivo in località Pra del Biss.

Tutto come previsto per la categoria regina (quella dei Seniores), che ha visto trionfare l'alfiere dell'Atletica Trento, il trentacinquenne bellunese Marco Gaiardo, che ha concluso la sua prova lungo i 10.310 metri del tracciato in 51'12", bissando così il successo dell'anno passato. Gaiardo ha imposto ben presto il suo ritmo, sgretolando il gruppo dei 35 partecipanti, per poi mettere a segno lo

scatto decisivo a metà gara, in località «Fludena», dove ha staccato gli ultimi avversari che tentavano di mantenerne il passo.

A poco più di due minuti è giunto Marco Rinaldi dell'Atletica Vallecamonica che, con il secondo posto ottenuto ieri, centra il primo risultato di rilievo di una stagione fin qui abbastanza travagliata, guadagnando altresì il titolo provinciale della categoria Promesse. Terzo Danilo Bosio della Recastello Radici che ha soffiato il podio all'altro atleta dell'Atletica Vallecamonica, Andrea Agostini, al quale tuttavia la medaglia di legno è sufficiente per aggiudicarsi il titolo di campione provinciale Seniores.

Tra le donne si è imposta Elisa Desco della Us Sanfront, che ha preceduto Pierangela Baronchelli della Atletica Valseriana e Cinzia Passuello dell'Atletica Alessandria. Ai piedi del podio la pluridecorata Flavia Gaviglio, tra le favorite della vigilia. Valentina Chiazza dell'Atletica Alessandria e Gianluca Volpi del Gruppo Sportivo Valgerola sono i vincitori delle categorie Juniores.

Hanno corso ieri anche le tredici categorie amatori, nelle quali gareggiavano complessivamente ben 151 appassionati della corsa in montagna. Questi i nomi dei vincitori: Francesco Bani, Marco Maini, Paolo Tomasoni, Giacomo Prandini, Angelo Taddei, Aldo Moretti, Alfredo Gheza e Vittorio Duina tra gli uomini, mentre tra le donne l'hanno fatta da padrone Dorina Salvi, Emanuela Festa, Nadia Turotti, Valentina Bottarelli ed Elisa Pelliccioli. È giunto secondo, nella categoria over 65, il partecipante più anziano della manifestazione, Luigi Boniotti, classe 1934, che ha chiuso con il più che dignitoso tempo di 1h 30' 12".

Un plauso da parte di tutti gli atleti e delle società è andato all'impeccabile organizzazione dell'Unione sportiva Malonno e allo splendido percorso di gara. Moltissime le persone ad applaudire i corridori nel tratto finale della gara. Tra gli altri i responsabili nazionali Ballico e Salvi e il campionissimo Marco De Gasperi, vincitore a Malonno nel-



I camuni Marco Rinaldi (numero 3) e Marco Agostini (38) in azione

l'edizione 2003, che ieri non ha corso a causa dei postumi di un infortunio.

CLASSIFICHE

Seniores maschile (km 10,310): 1) Marco Gaiardo (Atl. Trento Cavit) 51'12"; 2) Marco Rinaldi (Atl. Vallecamonica) 53'34"; 3) Danilo Bosio (Gs La Recastello Radici Group) 53'54"; 4) Andrea Agostini (Atl. Vallecamonica) 54'03"; 5) Massimiliano Zanaboni (Atl. Valli Berga-

masche) 54'23"; 6) Marco Agostini (Cs Forestale) 54'54".

Seniores femminile (km 6,540): 1) Elisa Desco (Us Sanfront) 36'11"; 2) Pierangela Baronchelli (Ca Olimpia Com. Mont.) 36'22"; 3) Cinzia Passuello (Atl. Alessandria) 36'54"; 4) Flavia Gaviglio (idem) 37'04"; 5) Angela Serena (Atl. Valle Brembana) 37'48"; 6) Daniela Vassalli (Gs La Recastello Radici Group) 40'02".



Marco Gaiardo lanciato verso la vittoria

TENNIS Nella prima giornata della Coppa Ernesto Della Torre una vittoria e una sconfitta per le due bresciane scese in campo

Bovegno: soffre e vince Claudia Pontoglio, fuori Erika Tedoldi

BOVEGNO

Fuori Erika Tedoldi e vittoria sofferta per Claudia Pontoglio. Questo l'esito, per quanto riguarda il tennis bresciano, della prima giornata della quarantesima Coppa «Ernesto Della Torre» sui campi del Tennis Pineta di Bovegno.

Erika Tedoldi, non ancora al meglio della sua condizione perché per motivi di studio non ha potuto giocare con assiduità, è stata sconfitta da Elena Tumicelli, 23 anni, veronese allenata da Corrado Aprili, classificata 2.8. La bresciana, con classifica inferiore (3.2) le ha tenuto testa per tutto il primo set perso 6-4, ma nella seconda frazione Elena Tumicelli ha affondato ancor più i suoi colpi e la Tedoldi è stata costretta ad arrendersi 6-1.

Nota di merito invece per Claudia Pontoglio, contro l'altra veronese Anna Signorini del Couver Verona: la bresciana ha dovuto faticare parec-

chio prima di prendere la strada della doccia da vincitrice.

Le due Under 18 si sono infatti affrontate a viso aperto; Claudia Pontoglio già dai primi game ha trovato i giusti ritmi del match vincendo in tranquillità il primo set con un eloquente 6-1. A questo punto la bresciana non ha saputo mantenere lo stesso ritmo e la vivacissima veronese ha impattato l'incontro 6-3. Nella partita decisiva Claudia Pontoglio non si è più concessa pause e ha vinto con sicurezza 6-3.

Nelle altre partite ottima vittoria di Paola Capella del Tennis Bagnatica, una valida giocatrice quest'anno finalista al torneo nazionale giovanile «Lemon Bowl», passata ieri al turno successivo a spese della romana del tennis club Eur Elena Bavassano che è uscita battuta 7-5 6-3.

La bergamasca Laura Gambarini, approfittando della sua buona vena ha superato 6-4 6-2 la cremasca Silvia Bastici.

Oggi si inizierà a giocare alle 14 con apertura tutta bresciana, sui due campi della rinnovata pineta, scenderanno in campo la camuna Francesca Bonomelli e la cittadina Federica Limone; il compito più difficile è sicuramente toccato alla Bonomelli, classifica 3.4, costretta dal sorteggio ad incontrare la 2.8 comasca Karin Conti, una diciottenne di grande talento.

Subito dopo toccherà alla luzzanese Michela Sala scontrarsi con la bergamasca Gaia Lazzaroni, quindi gli altri due incontri Castagni-Piccoli e Agazzi-Frassica.

Partite di contorno quindi, ma non per questo meno interessanti; domani toccherà all'altra bresciana Alessandra Ferrazzi contro la vincente tra Francesca Agazzi e Romina Frassica; una sfida che, almeno sulla carta, non dovrebbe impensierire più di tanto la promettente giovane di casa nostra.



Gianfranco Poletti Claudia Pontoglio

AL TORNEO DELL'AQUILA

Alberto Brizzi battuto in finale dallo svizzero Benjamin Rufer

SIRMIONE - Alberto Brizzi, dopo il successo siglato la settimana scorsa nel «Future» di Foligno, ha ieri perso solo in finale nell'Internazionale giocato all'Aquila. Il camuno è stato battuto 7-5 6-3 dallo svizzero Benjamin Rufer. Brizzi ha comunque conquistato punti preziosi per scalare ulteriormente la classifica mondiale.

Durante la settimana Alberto Brizzi, testa di serie numero due del tabellone, aveva battuto l'olandese Robin Haase (6-3 7-5), il cileno Alvaro Loyola (6-2 6-1), il belga Niels Desein (6-4 6-1) e in semifinale 6-3 2-6 6-4 l'azzurro Matteo Colla.

●Anche quest'anno, ed è la trentunesima volta, al Tennis Breda di Sirmione dal 6 al 14 agosto va in onda il tradizionale appuntamento tennistico nazionale. Tre i tabelloni: singolare di seconda categoria (Trofeo Terme di Sirmione), singolare quarta categoria (Trofeo Franke) e doppio (Trofeo Comune). Tra i quarta categoria la testa di serie numero uno è Alberto Moretti del Tennis Montichiari che ieri, all'esordio, ha superato Gianluca Costanzo 7-5 6-0.

VELA «Trans Benaco Cruise Race»

Tonoli e «Ines» primi a Portese



La partenza della «Trans Benaco» nelle acque di Portese

Sandro Pellegrini
PORTESE

«Ines», con il vecchio leone Oscar Tonoli, nome glorioso degli scafi armati da Fulvio Sangiacomo, è tornato nella mischia, e ha dominato la 19ª edizione della «Trans Benaco Cruise Race», regata in due tappe disputatasi sul lago di Garda, organizzata dal Circolo Nautico Portese e supportata da Garda Blu.

Ieri è stato l'«Ander», vento da sud-est, ad infiammare il lago, dal Trentino alla Valtenesi; un bel vento, onda discreta, il bel Solaris adriatico di Tonoli che battaglia all'inizio con «Bravissima-Vibatex». Poi va via con il suo fiocco olimpico, la sua randa abbondante, un equipaggio di gente capace come Paolo Masserdotti e Davide Ballarini, guidati da un Tonoli in forma, al timone.

Vince a mani basse davanti a Domenico Foschini e il suo gruppo di amici di «Bravissima-Vibatex» che dopo la vittoria nella prima tappa sperava nel bis. Il distacco nelle due tappe è stato di poco più di 5 minuti.

Terzo della flotta è finito il «Mediate» condotto da Bruno Fezzardi, quarto l'altro Solaris, del trentino Caldonazzi, quinto il «Cyrano», il Luffe 40 piedi danese condotto dal comasco Vito Maschioni con a bordo il ministro Roberto Castelli e il senatore bresciano Franco Tirelli. «Divertente e bella nella formula - commenterà appena dopo l'arrivo il Guardasigilli - Adesso ci vediamo alla Cento, prima farò

il commentatore televisivo in Coppa America».

Nella classe Asso 99 l'affermazione è andata ai veneti di «Satanasso» di Frison e Brighenti, davanti a «Asssterisco-Sport padania» dei garganesi Omboni e Zamboni. Terzo «L'amante» di Vallivero e Sinibaldi.

Nei Dolphin 81 il primo posto va al «Gatò» di Tomaso Mainetti, a bordo il vice direttore del «Corriere della Sera» Massimo Mucchetti. Il podio è completato dal giovane Giovanni Pizzati e da Crippa-Malacari. Nella Crociera C si impone il Melges 24 condotto dall'ex mondiale Star Roby Benamati (FV Malcesine) che mette in fila il «Grafio-Vitasol» di Bruno Vanenti e il giovane gardonese Simone Donelli. La Crociera D va al «Tango» di Dante Bubola della Fraglia di Deszenano), la E va al «10 e Lode» condotta dalla dama salodiana Giulia Barbera. Il «Capirinha» di Martino Reijntes della Fraglia Deszenano regala tutto nei Protagonista, la flotta più numerosa dove secondo è Matteo Giovanelli, terzo Edo Matarozzo. Torna il «Dumbo» di Morani e Apollonio (Cvt Maderno) nella classe Fun, secondo Azzi e terzo Mulazzi. Bella prova dello «Smalticaram» di Valerio Brighenti (FV Malcesine) nella classe Ufo 22 con le due vittorie di tappa, davanti a Daniele Barbi e la bella Ylenia Carcasole di Malcesine. La conclusione si è consumata nella piazza di Portese con musica e premi per tutti.